

Servizi del Gran Consiglio
6501 Bellinzona

Il presente formulario
è da inviare via e-mail
sgc@ti.ch

INTERPELLANZA

Carburante ed energia: fino a quando è sopportabile l'aumento per la nostra economia e le nostre famiglie?

Presentata da: Sara Imelli

Data: 9 marzo 2022

Motivazione riguardo l'interesse pubblico e l'urgenza [cfr. art. 97 cpv. 1 ultima frase LGC]

Il mercato del lavoro è già stato duramente toccato a causa della pandemia da COVID 19 che in alcuni casi ha bloccato le attività economiche per due anni. Ora, con il tragico conflitto in Ucraina, si sta assistendo a un aumento sproporzionato del costo del carburante e dell'energia che rischia di mettere in ginocchio le famiglie e parte del nostro tessuto economico fatto principalmente da piccole e medie imprese.

Con questa interpellanza si chiede al Consiglio di Stato cosa intende fare urgentemente per aiutare e affrontare l'aumento giornaliero del costo del carburante e in generale dell'energia.

Testo dell'interpellanza

La guerra in Ucraina è un'immane tragedia che fino a poche settimane fa appariva inimmaginabile per l'Europa del XXI secolo. Ne siamo tutti coinvolti emotivamente, scioccati dalle immagini che ci provengono dai campi di battaglia e dalle ondate di profughi, soprattutto donne e bambini, che cercano rifugio nei Paesi vicini per sfuggire alla morte e alla devastazione. Giusto quindi dare la priorità, come stanno facendo Confederazione, Cantoni e Società civile al sostegno umanitario in loco e all'accoglienza dei profughi che giungeranno in Svizzera.

Accanto a questo primo e doveroso intervento che verte a salvare vite umane, vi sono altri aspetti che necessitano di un intervento da parte dello Stato per parare agli effetti negativi derivanti dal conflitto in corso: uno di questo è l'aumento vertiginoso del prezzo dell'energia. La nostra economia, già toccata duramente a causa della pandemia che ha bloccato alcuni settori lavorativi per due anni, deve affrontare un rincaro giornaliero del costo della benzina e dell'energia in generale.

Le nostre piccole e medie imprese, così come le famiglie, non potranno reggere a lungo un continuo aumento di questi costi, che direttamente influiscono anche sui costi di beni di servizio e di consumo: vi è il concreto rischio di vedere a breve ampi strati della nostra società entrare in crisi.

Con questa interpellanza urgente si chiede al Consiglio di Stato di istituire un gruppo di lavoro che possa portare proposte concrete a breve termine in Ticino per evitare che l'aumento dei costi di energia e carburante ricada completamente sulle spalle di economia e famiglie.

Il gruppo di lavoro dovrà anche farsi portavoce di proposte all'indirizzo della Confederazione, ad esempio in materia di dazi sui carburanti e tasse sull'energia.

In un secondo tempo il gruppo di lavoro dovrà sottoporre al Consiglio di Stato un piano di intervento che preveda misure atte a diminuire ulteriormente la dipendenza da fonti energetiche estere e a ridurre i consumi di energia nel parco immobiliare pubblico e privato

Con la presente interpellanza si chiede dunque al Consiglio di Stato quanto segue.

1. Quali misure sta attuando il Consiglio di Stato per arginare gli effetti negativi su economia e famiglia provocati dall'aumento del costo dell'energia?
2. Il Consiglio di Stato ha valutato la creazione di un gruppo strategico per affrontare la problematica e proporre misure concrete a breve e medio termine?
3. Il Consiglio di Stato intende farsi portavoce presso la Confederazione nel chiedere una riduzione temporanea dei prelievi della tassa sugli oli minerali per aiutare la nostra economia e le nostre famiglie?